



COMUNE DI ACI CATENA

SETTORE RETE IDRICA E SISTEMI TECNOLOGICI

Determinazione n° 88 del 20/06/2019

Il numero del Registro Generale è riportato nel documento "Allegato Pubblicazione"

OGGETTO: IMPEGNO DI SPESA PER INTERVENTO URGENTE DI RIPRISTINO FUNZIONALITÀ LAMPADE DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE COMUNALE IN ALCUNE VIE CITTADINE INTERESSATE DALLA FUNZIONE RELIGIOSA DEL "CORPUS DOMINI" PREVISTA PER I GIORNI 22 E 23 GIUGNO 2019.
CIG: ZF028EAC67

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

PREMESSO:

- che il Ministero dell'Interno ha disposto la proroga (decreto 7 dicembre 2018, Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 292 del 17 dicembre 2018) al 28 febbraio 2019 per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli Enti Locali;
- che è stato ulteriormente prorogato al 31 marzo 2019 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019-2021 da parte degli enti locali. L'ulteriore differimento del termine è stato disposto con decreto del ministro dell'Interno 25 gennaio 2019 pubblicato e consultabile on line sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 28 del 2 febbraio 2019.
- che con Decreto del 28 marzo 2019 è stato ulteriormente differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019-2021 da parte degli enti locali interessati da gravi eventi sismici al 30 giugno 2019. Sono interessati all'ulteriore differimento di comuni di cui alla *delibera del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2018* - G.U. 2 gennaio 2019, n. 1 (comuni di Aci Bonaccorsi, di Aci Catena, di Aci Sant'Antonio, di Acireale, di Milo, di Santa Venerina, di Trecastagni, di Viagrande e di Zafferana Etnea, in provincia di Catania, interessati dall'evento sismico del 26 dicembre 2018).

ATTESO che il bilancio di previsione 2019-2021 è in corso di predisposizione e che sulla base delle disposizioni contenute all'art. 163 del D.Lgs 267/2000, è consentita una gestione provvisoria nei limiti dei corrispondenti stanziamenti di spesa dell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione provvisoria, e sino alla data di approvazione del bilancio di previsione 2019-2021;

DATO ATTO CHE:

- l'art. 36 comma 2 lettera a) del D. Lgs 50/2016 prevede che le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, o per i lavori in amministrazione diretta;
- ai sensi dell'art. 32 comma 14 del D. Lgs 50/2016, la stipula del contratto per gli affidamenti di importo non superiore ad € 40.000,00 avviene mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio;

ATTESO CHE il servizio oggetto della presente determinazione, è riconducibile alla previsione di cui all'art. 37 comma 1 del D. Lgs 50/2016;

RICHIAMATO l'art. 1 comma 450 della legge n. 296 del 27/12/2006, per come modificato dall'art. 1, comma 130 della legge 30/12/2018, n. 145 che innalza il limite d'importo per l'obbligo delle procedure Me.Pa. Ad €. 5.000,00;

VISTI:

- l'art. 192 del D.Lgs. 267/2000, che prescrive l'adozione di preventiva determinazione a contrattare, indicante il fine che con il contratto si intende perseguire, l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali, le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle amministrazioni dello Stato e le ragioni che ne sono alla base;
- l'art. 32 comma 2 del D. Lgs. 50/2016 prevede che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- l'art. 37 comma 1 del D. Lgs 50/2016 recita *che le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro senza la necessaria qualificazione di cui all'articolo 38 del D. Lgs citato;*

Richiamato l'art. 183, del D. Lgs 18 agosto 2000, comma 1, che testualmente recita: <<Impegno di spesa. L'impegno costituisce la prima fase del procedimento di spesa, con la quale, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata è determinata la somma da pagare, determinato il soggetto creditore, indicata la ragione e viene costituito il vincolo sulle previsioni di bilancio, nell'ambito della disponibilità finanziaria accertata ai sensi dell'art. 151.>>;

Visto, altresì, l'art. 191, del D. Lgs 18/08/2000, n. 267, concernente: <<Regole per l'assunzione di impegni e per l'effettuazione di spese>>;

Visto l'art. 51, comma 3, della Legge 08/06/1990, n. 142 introdotto dall'art. 1, lettera h, della L.R. 12/12/1991, n. 48 come modificato dall'art. 2, comma 3, della L.R. 07/09/1998, n. 23, di reperimento della Legge 15 maggio 1997 n. 127, ai sensi del quale è attribuita ai dirigenti anche la competenza per l'adozione degli atti di gestione finanziaria ivi compresa l'assunzione degli impegni di spesa;

Vista la Circolare del Ministero per la Funzione Pubblica del 24/02/1995, n. 7/95, (G.U. 28/03/1995 n. 73) concernente l'argomento;

Vista la nota prot. 37492 del 06/10/2000 del Segretario e Direttore Generale ribadente che la Giunta Municipale non può adottare direttamente impegno di spesa, avuto riguardo alla disposizione di cui all'art. 6 della L. 128/97 come recepito dalla L.R. 23/1999;

Vista la nota 40367 del 24/10/2000 del Segretario e Direttore Generale indirizzata ai Capi Settore dell'Ente che fa presente che, "a norma dell'art. 6 della L. 127/97 come recepita dalla Regione Sicilia con L.R. 23/98, l'adozione degli impegni di spesa è di competenza dei responsabili titolari delle posizioni organizzative, compreso l'adozione dell'impegno di spesa di cui all'art. 35 comma 3 del D.Lgs.vo 77/95 e successive modifiche ed integrazioni";

Considerato:

- che l'art. 26 della legge n. 488 del 23 dicembre 1999, dispone che le amministrazioni pubbliche possono ricorrere alle convenzioni stipulate dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo-qualità, come limiti massimi, per l'acquisto di beni e servizi comparabili oggetto delle stesse, anche utilizzando procedure telematiche;

- che il D.L. 7 maggio 2012, n. 52, convertito nella Legge 6 luglio 2012, n. 94, concernente "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica" ha introdotto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n.165, di fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario;

- che l'art. 37 comma 1 del Codice dei contratti introduce una disciplina di dettaglio per gli affidamenti a seconda degli importi e, precisamente: "Le stazioni appaltanti, fermi restando gli

obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro e di lavori di importo inferiore a 150.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza. Per effettuare procedure di importo superiore alle soglie indicate al periodo precedente, le stazioni appaltanti devono essere in possesso della necessaria qualificazione ai sensi dell'articolo 38.";

- che l'art. 36 comma 1 e 2 del Codice dei contratti prevede che le stazioni appaltanti possano effettuare acquisti di beni, servizi e lavori con le seguenti modalità:

comma 1 L'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 avvengono nel rispetto dei principi di cui all'articolo 30, comma 1, nonché nel rispetto del principio di rotazione e in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese.

comma 2. Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità:

a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, adeguatamente motivato o per i lavori in amministrazione diretta;

b) *per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro per i lavori, o alle soglie di cui all'articolo 35 per le forniture e i servizi, mediante procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti. I lavori possono essere eseguiti anche in amministrazione diretta, fatto salvo l'acquisto e il noleggio di mezzi, per i quali si applica comunque la procedura negoziata previa consultazione di cui al periodo precedente. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento, contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati;*

c) *per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro, mediante procedura negoziata di cui all'articolo 63 con consultazione di almeno dieci operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento, contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati;*

d) *per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 di euro mediante ricorso alle procedure ordinarie.*

CONSIDERATO CHE è pervenuta la nota del Sig. Sindaco prot. n. 23644/2019 del 20/06/2019 con la quale si chiede di intervenire urgentemente al ripristino della funzionalità degli impianti di pubblica illuminazione comunale nelle vie interessate dal percorso della funzione religiosa "CORPUS DOMINI", ed ivi elencate nella suddetta nota, che si svolgerà nei giorni 22 e 23 giugno 2019, al fine di garantire la corretta illuminazione e la sicurezza stradale nelle suddette vie e nelle chiese interessate attraverso anche la sostituzione delle lampade guaste;

CHE è in corso l'iter per il perfezionamento della gara pubblica su MEPA per l'affidamento dell'incarico di manutenzione ordinaria degli impianti di pubblica illuminazione Comunale da parte di questo ufficio ma che, considerata la tempistica ancora lunga per la definizione della stessa, per l'intervento in oggetto si provvederà a dare apposito affidamento a ditta specializzata in quanto diversamente non si sarebbe potuto opttemperare alla richieste dell'amministrazione pro- tempore.

RITENUTO CHE occorre procedere all'impegno contabile della spesa relativa all'intervento di cui all'oggetto,

PRESO ATTO del sopralluogo eseguito e riscontrate N. 6 lampade guaste nel percorso delle vie interessate dalla funzione religiosa;

CONSIDERATA la necessità di sostituzione delle suddette lampade guaste ed ipotizzata anche la completa sostituzione delle parti accessorie (accenditore, fusibile, reattore, noleggio cestello e

manodopera per la sostituzione, ecc. di ogni lampada) che si presuppongono in prima battuta anch'esse guaste, si valuta un importo sommario di circa 100,00 €/cad. e si può quantificare una spesa presunta, di massima, di circa €. 600 oltre IVA al 22% pari ad €. 132,00 e pertanto pari ad €. 732,00 al fine dell'impegno spesa. In ogni caso si provvederà ad effettuare la relativa liquidazione alla ditta incaricata esclusivamente per le parti effettivamente sostituite e riscontrate in contraddittorio con la ditta e quantificate con i prezzi di cui al vigente prezzario regione sicilia anno 2019 ed eventualmente alla formulazione di nuovi prezzi per voci di lavorazioni e/o di prodotti non presenti nel prezzario e dedotti sulla base di apposite indagini di mercato e analisi prezzi.

Al lavoro sarà applicata d'ufficio una decurtazione sull'importo effettivo delle lavorazioni quale ribasso sull'importo netto complessivo.

RITENUTO, per quanto sopra esposto, opportuno procedere all'intervento di ripristino degli impianti di pubblica illuminazione comunale di cui all'oggetto e al relativo affidamento diretto di incarico a ditta specializzata;

Valutato:

- che a monte dei lavori è stato effettuato apposito sopralluogo e quantificata una spesa presunta da parte dell'ufficio tecnico i cui lavori verranno pagati a misura secondo la normativa vigente;

Rilevato:

- che la modalità di svolgimento dei lavori in questione è disciplinata dalle condizioni generali riguardanti la categoria merceologica **OG 10 lavori impianti di pubblica illuminazione**;

- che il documento DURC sarà recepito in atti al momento dell'individuazione dell'aggiudicatario della procedura negoziata al fine dell'affidamento ad esso, ai sensi dell'art. 2 della legge n. 266/2002;

- che, al fine di rispettare le regole sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010 e ss.mm.ii., la stazione appaltante provvederà ad effettuare i pagamenti attraverso la propria Tesoreria, esclusivamente mediante bonifico bancario/postale;

Tenuto conto

- che i lavori in oggetto si rendono necessari al fine di garantire la sicurezza stradale;
- che la non realizzazione di tali lavori porterebbe causare degli incidenti ed arrecare danno all'ente;

Dato atto che i LAVORI in oggetto saranno affidati con la modalità dell'affidamento diretto ed ai sensi dell'art. 39, comma 2 lettera A del D.lgs. 50/2016;

Visto:

- il D. Lgs. del 18 aprile del 2016 n. 50 (Codice dei contratti) e s.m. e i.;
- la Legge Regionale 17 maggio 2016, n. 8;
- le Regole per l'accesso e l'utilizzo del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione predisposte dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- il vigente Regolamento di Contabilità dell'Ente;
- il vigente Regolamento comunale dei contratti;
- il D.Lgs. n. 267/2000 nel testo vigente;

D E T E R M I N A

- 1) di autorizzare ed approvare i Lavori/servizi di ripristino in oggetto;
- 2) di incaricare per il ripristino degli impianti di pubblica illuminazione comunale di cui all'oggetto la ditta OLIVERI Giuseppe con sede legale in via Alessandro Volta n. 2/A – 95018 RIPOSTO (CT) – P.IVA n. 0336357087, la quale interpellata si è resa immediatamente disponibile;

- 3) di imputare la spesa di €. 600,00 oltre IVA al 22% pari a 132,00 e pertanto un importo complessivo di €. **732,00** sui fondi di cui alla Missione =8, Programma = 1 , Titolo = 2 codici di bilancio 02,01,04,002 del capitolo 11806/25 del bilancio pluriennale 2018-2020 esercizio finanziario 2019;
- 4) di dare atto che la presente spesa è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
- 5) di trasmettere il presente provvedimento alla struttura preposta al controllo di gestione, per l'esercizio delle funzioni di sorveglianza e di controllo;
- 6) di dare atto che la clausola essenziale dei lavori è che il pagamento della stessa avvenga entro 90 giorni dalla data di presentazione della relativa fattura all'Ente e che lo stesso avvenga mediante bonifico bancario o postale nel rispetto delle disposizioni dell' art. 3 della L. 136/2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, in ottemperanza alla quale è stato acquisito il **CIG** , identificativo del presente incarico;
- 7) di pubblicare i dati rilevanti del presente atto:
 - sul Sistema Informativo Telematico del Comune di Acicatena;
 - ai fini e per gli effetti di cui all'art. 1, comma 32, della legge 190/2012 e dell'art. 23, comma 2, del D.Lgs 14.03.2013 n. 33 "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni", sulla apposita sezione relativa alla trasparenza dell'azione amministrativa del sito ufficiale del Comune, secondo le indicazioni di cui alla deliberazione AVCP n. 26 del 22 maggio 2013;
- 8) di dare atto che, ai sensi degli artt. 151, comma 4, e 153, comma 5, del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267, il presente provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;
- 9) di dare atto, inoltre, che, ai sensi dell'art. 191, c. 1, del D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267, del vigente regolamento di contabilità, gli impegni di cui alla presente determinazione saranno comunicati all'affidatario/beneficiario contestualmente all'ordinazione della prestazione, ai fini dell'inserimento degli stessi impegni nella successiva fattura o documento di spesa;
- 10) di dare atto che responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 272 del DPR 207/2010, è l'Ing. Mario Anastasi al quale potranno essere richiesti chiarimenti anche a mezzo telefono al n° 095/7684500 e che lo stesso, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000 **ATTESTA** che la formazione del presente atto è avvenuto nel rispetto degli obblighi di regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

**Il Capo Settore Servizi Tecnologici
(dott. ing. Mario Anastasi)**

Aci Catena, 20/06/2019

Titolare di P.O.
ANASTASI MARIO / ArubaPEC S.p.A.

L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale